



“THE LIVING TABLEAU” INTRODUZIONE GENERALE

Uno dei massimi capolavori dell'arte mondiale L'Ultima Cena di Leonardo da Vinci prende vita ne L'Ultima Cena: Il Quadro Vivente, un evocativo tableau vivant di nove minuti. Il Quadro Vivente è stato creato e filmato con meticolosa ed eccellente qualità dei dettagli dal Regista Armondo Linus Acosta e dai suoi collaboratori, i Premi Oscar Vittorio Storaro, celebre direttore della fotografia, insieme a Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo, il duo noto per la sua attività scenografica e decorativa dei set cinematografici.

Quest'anno segna il 500esimo anniversario della morte di Leonardo da Vinci. È dunque significativo che questi leggendari artisti del cinema si siano uniti per ricreare, in un vero e proprio tour de force, la grandezza e lo spirito del dipinto originale. In onore del capolavoro di Leonardo hanno realizzato un'opera di squisita bellezza, da esibire in musei, chiese, gallerie e piazze in tutto il mondo, con un'installazione così bella da togliere il fiato.

Il Quadro Vivente “renderà l'esperienza diretta de L'Ultima Cena con tutta la passione e l'ispirazione divina possibili” dice Acosta. Ciascun elemento è stato realizzato con profondo rispetto per Leonardo e per questa sua opera innovativa (1495-1497), in particolare per i parametri inediti della sua prospettiva. Un metodo che consentì a Leonardo di cambiare per sempre la percezione artistica. Il Quadro Vivente di Acosta è un lavoro che unisce l'arte più pura al teatro, grazie ad una tecnica affascinante che consente una visione inedita e ispirata de L'Ultima Cena; “Ho volutamente ripreso l'opera in un rallentamento estremo perchè non considero questo lavoro come un film in sé, quanto piuttosto un Quadro. Un Tableau Vivant meticolosamente accurato, che possa offrire la possibilità di meditare sui dettagli divini di questo straordinario capolavoro mistico di Leonardo da Vinci.”

La scena si apre poeticamente su un paesaggio senza tempo, segnato dalle prime profonde note dello Stabat Mater di Rossini; spostandoci da questa visione suggestiva, la stanza e la tavola iconica vengono lentamente rivelate in un denso e struggente momento di riflessione: i Dodici Apostoli attendono con impazienza l'arrivo di Gesù. Mentre gli uomini sussurrano l'un l'altro e si chiedono perché siano stati radunati, Gesù entra e assume la sua posizione centrale. Dopo la benedizione del pasto e dei discepoli, l'annuncio del tradimento imminente da parte di uno di loro è ascoltato da tutti.

Il grande classico di Leonardo, pietra miliare della cultura italiana, rappresenta nell'immaginario popolare la rappresentazione definitiva dell'Ultima Cena. Catturata ora in questa ripresa, consentirà agli appassionati d'arte di tutto il mondo di esplorare in modo quasi viscerale la scena, sentendone la profondità e il valore monumentale. Il Quadro Vivente fa uscire l'esperienza del dipinto di Leonardo dalle mura del Refettorio in Santa Maria delle Grazie, rendendolo accessibile in una miriade di luoghi nel mondo, dal più intimo al più scenografico.

L'interpretazione che Acosta ha reso de L'Ultima Cena di Leonardo è il culmine del suo impegno personale. È l'acme di una vita impegnata e spesa nella ricerca dell'integrità artistica, nella comprensione spirituale, nella passione per la bellezza e nell'ammirazione profonda per Leonardo da Vinci. Questa installazione è una interpretazione d'eccellenza di un momento storico fondamentale e di un capolavoro che continua a risuonare nel tempo come una delle più riverite e celebrate opere d'arte mai create dall'uomo.